

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni feriali... Anno: L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunque, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cont. 25 per linea...

Le pastiche elettorali del Governo

I giornali si sono occupati in questi giorni delle scandalose frodi che accompagnarono l'elezione nel collegio di Giarre...

L'argomento fu già portato alla Camera e la discussione prese un tale sviluppo che parve dovesse condurre ad un voto politico.

Gli onorevoli Torraza, Giolitti, Bacelli e Stellacci, rilevarono la gravità dei fatti denunciati, e non Nocito, relatore della Camera, dichiarò per ben due volte che mai era stato veduto un accusato di sorpresa...

L'op. Maccari si occupò in modo speciale del vergognoso affido a cui era destinato un pacchetto di sigilli, che dovettero, per ordine dell'autorità di Pubblica Sicurezza, presentarsi e quasi taleparsi la manipolazione delle urne.

Ecco come parla su ciò la relazione: «In questa misallineata elezione di Giarre accadde così, della quale non si ha esempio alcuno nei costumi delle elezioni politiche, sulle quali ha dovuto in cinque anni di vita parlamentare pronunciarsi la Camera. Accadde il fatto di un cordone militare tirato intorno all'uscio alle sale elettorali, con facoltà al Delegato di fare entrare chi gli piaceva...»

Fu apparato che a parecchi elettori, benché muniti di certificati, il Delegato non permise l'ingresso nella sala della votazione; che uno scrutatore della minoranza del primo affido, il quale era uscito alle 9, non poté più rientrare; che chi prospettava di votare per il candidato ministeriale aveva libero accesso alla sala e gli altri no; che infine lo stesso Delegato entrò nella sala con otto soldati che furono collocati avanti al seggio e alla cui presenza furono messi alla porta tutti gli elettori di opposizione...

Di fronte a queste ed altre accuse, precise, determinate, l'on. Di Rudini, il quale ormai si è avvezzato a considerare la nazione come una sua fattoria e gli italiani come servi dei suoi feudi siciliani, non trovò di meglio da dire che di non aver letto la relazione della Giunta, quantunque le scandalose irregolarità della volontà popolare non lo riguardassero...

Come avviene sempre in simili casi, dopo tante chiacchiere, la Camera annullò l'elezione, senza però venire ad un voto che salvaguardasse il decoro della rappresentanza nazionale e tranquillasse la coscienza pubblica, offesa dall'arbitrio del Governo, divenuto anch'esso, per degenerazione di costumi politici, potere irresponsabile.

Fin d'ora si potrebbe scommettere che il figlio del fattore dell'on. Di Rudini tornerà a sedere in Parlamento, come è tornato il figlio del Presidente del Consiglio, sebbene si sia dovuta ripetere per tre volte l'elezione a causa dell'età.

Ecco l'esempio del rispetto alla legge che viene al popolo dai suoi attuali governanti, che son molto più sediziosi e pericolosi di tutti i partiti estremi messi in fasce!

IL CINQUANTENARIO PATRIOTICO LA CACCIATA DEI GESUITI (Febbraio e marzo 1848).

Curiosa l'occasione di questa setta gesuitica, di cui fu terribile la misfatto, potenza, di cui fu a tutti odiosa la organizzazione, di cui il nome stesso suonò come epiteto ingiurioso anche nei giorni della maggiore floridezza per i gesuiti.

Dal 1540, quando Paolo III Farnese approvava la Regola della Compagnia di Gesù presentatagli da Ignazio di Loyola, che assidue, insinuante lavorò fu quello dei gesuiti per guadagnare potenza sui potenti!

Poco o nulla egli vollero occuparsi dei regni spirituali; però, secondo ci avverte Carlo Botte, volentieri lasciavano al popolo il conforto degli anelli capucini; essi cercavano invece ad ingratiarsi presso i Re, i Principi, i Magnati: «Cioè che era ed essi molto espediente, ed anche l'agognavano, conciossiacchè sapevano, che a quei tempi chi era padrone delle somme tasse della società era anche padrone delle borse. Ciò che desideravano ottenere.

«Divenuti confessori di quasi tutti i Re, di quasi tutti i ministri, di quasi tutti i Corti e nelle sale dei grandi oratori ed autorità avesse, o uomini o donne fossero, a posta loro indirizzavano le coscienza e colle coscienza le faccende. Avendo avuto l'arte di mescolare le umane con le divine cose, non vi era deliberazione di Stato in cui, si chiamati apertamente o interrogati per confessionale, non intervenissero.»

Così avrebbero in terribile potenza, finché nel secolo passato l'indignazione vengamente repressa del popolo proruppe contro la setta. Dalla Francia erano cacciati nel 1764, dalla Spagna nel 1768, dal regno di Napoli e di Sicilia nel 1787, da Parma nel 1768; e finalmente nel 1773 ai 21 di luglio, dal Vaticano stesso erano ripudiati e discolati, con quella bolla Dominus Redemptor noster, di Papa Gregorio XIV, Clemente XIV.

E così il Botte commentava il salmideo decreto del Pontefice: «Il dì 21 luglio 1773 vide la redenzione della potestà dei Principi, la liberazione della potestà paterna, il privare i figli dell'eredità dei padri spenti, un nido di aggrimatori e di imbrogliatori disfatto, un fomite di corruzione di coscienza soffocato, un veleno addormentatore di ogni generosità tolto via, un vendere cose sacre per cose profane svanite, una fraude sotto volti graziosi allontanata, l'uomo alla sua dignità restituito, la religione alla sua antica purezza ravvicinata, la Chiesa al suo unico e naturale ministero ridotta. Una luttuosa parte di questo mio discorso sia vera, un Papa il disse.»

Ma ecco, pochi anni dopo, che un Papa aveva tanta infamia svelata e tentato di distruggere, un altro Papa cedeva di poter rifare una verginità ai gesuiti: nel 1814 Pio VII colla bolla Sollicitudo omnium christifidelium Obsequata.

Ristabiliva? Credeva forse in buona fede che la sua bolla dovesse servire a questo scopo; ma in verità i gesuiti non avevano fatto molto caso del decreto di Papa Gregorio XIV; essi avevano cercato soltanto di appiattarsi, attendendo dalla ristorazione dell'assolutismo, l'ora di mostrarsi nuovamente e di fare le loro vendette implacabili. Questo furono tanto spietate, che i popoli nuovamente si ribellarono al giorno; e nel 1817 i gesuiti venivano cacciati dalla Russia, nel 1823 dalla Francia, pochi anni appresso dalla Spagna e dal Portogallo. Ma, l'idea dalle infinite teste risorgeva; camuffati i padri della Compagnia continuavano a turbare le coscienze, ad impadronirsi degli istituti di educazione per formare a lor posta una gioventù annua di volontà e distratta dall'affezione ai parenti, ed insieme, intrigavano nei più loschi maneggi politici. Come nel 1715 avevano sollevato la Sicilia contro Vittorio Amedeo II, così tentarono ogni mezzo per impedire la salita al trono di Carlo Alberto e favorire il passaggio di successione da Carlo Felice a Francesco IV di Modona, l'asscuratore di Carlo Menotti. Insieme cercavano di accrescere le ricchezze della Obsequata, ad ogni miglior coerenza ricorrendo; e celebrò fra tutti quel conte Giacomo Malerio di Milano, che il Gioberti volle definire

chiaramente il più gran ladro di Lombardia.

E' naturale dunque che contro di essi insorgesse l'ira popolare, l'ira formidabile delle giuste passioni, appena qualche senso di libertà potè dichiararsi fra gli italiani.

In Piemonte i Gesuiti spadroneggiavano sfruttando le debolezze mistiche di Carlo Alberto.

Ma già gli spiriti onesti, per quanto conservatori, vogliono rianimare ogni solidarietà della setta; e Cesare Balbo, lamentandosi che alcuno lo consideri quasi come protettore dei gesuiti, ricorda a suo onore che nelle Speranze d'Italia aveva consigliato di espellerli. Eppure essi non cedono il campo; ostinatamente combattono fino all'ultimo, cercando di mettere in sospetto Pio IX, intralciandone le aspirazioni italiane, suscitando nelle dimostrazioni disordini, grida scomposte per impaurire il Re. La salutare epurazione incominciò a Cagliari, che nel febbraio del 1848 si sollevò contro i gesuiti e costrinse i cappuccini ad imbarcarsi. Giunsero a Genova il 28 febbraio.

Come? prorompono i Genovesi. La Superba è dunque il rifugio della geala, il che se ne debbano governare ancora altri trantadue? La popolazione insorge, il mazzo piovra nelle case dei gesuiti, suona a stormo la campana, mette le mani sull'archivio segreto; e, dalla scoperta dei moti, della corrispondenza, dei memoriali, rinvasi la sanzione più evidente alla violenza della società.

Poiché la regola segreta saucisce i metodi più immorali di propaganda. L'educazione dei giovani mira a ridurre altrettanti satelliti automatici della Compagnia, li avvezza allo spionaggio, alla spionaggio, alla ipocrisia. Ogni miglior senso del collettivale è suggerito; e colle distinzioni, che appunto gesuitiche dicono da tutti, di peccato filosofico e teologico, colle restrizioni mentali, si autorizza lo spregiaro e il falso giuramento, si legittima il furto domestico sotto il titolo di compensazione, si incoraggia la corruzione dei magistrati, si tollera anche la miserevolezza e l'irreligione, pur che giovi agli scopi tenebrosi della Compagnia.

Ancora nella Casa di Genova si scoprono documenti politici, e proprio nei giorni in cui fremeva l'impazienza per la guerra dell'indipendenza, un gran disegno di guerra l'azione politica della Compagnia. Era l'aquila bicapite, in calce alla quale erano trascritti i versi del Chiabrera:

In mare irato, in subita procella Invoco Te, nostra beata stella.

Questo notizie resero generali, irresistibile il movimento. Il 3 marzo Carlo Alberto emanava un ordine per licenziarli da Torino, e restituire alla parrocchia di San Rocco la Chiesa dei Martiri. A Novara il Consiglio Civico si rifiutava per domandarne l'espulsione; ma nella stessa sera i gesuiti si decidono a fuggire; quale tentativo di contenzione, quale da ucciso, quale da donna: A Chiari, soltanto dimostrazioni violente riescono a determinarsi ad ottemperare al regio decreto.

Poi il 7 e l'8 marzo sciamano via anche le monache del Sacro Cuore, i gesuiti-femmina, come il popolo le definiva.

Peraltro già il 16 marzo sapevasi che la Compagnia s'era alla chetichella installata ben vicino, nella villa di Montemorency, a Carignano. Cercavano di farsi dimenticare, di lasciar addormentare l'opinione pubblica; e speravano di tornare. D. O.

Carducci per Cavallotti

Mercoledì scorso all'Università di Bologna Giusepe Carducci prima di incominciare la consueta lezione sul Leopardi, cominciò a sfottamente Leonesi Cavallotti.

Disse che la notizia della tragica sua fine lo addolorò così da rimanere percosso e smarrito per più di due ore.

Egli conosceva il Cavallotti da oltre trent'anni; e l'ultima volta che lo vide fu la vigilia dello scorso Natale, viaggiando assieme da Roma a Pistoia. Passando a parlare della presente eccitazione contro il duello, non dubitò di affermare che questa agitazione attorno alla tomba di un uomo che fece 33 duelli, è assolutamente ridicola. Ora si vuol provocare una legge con-

tro il duello, e anche questa passerà come son passate tante cose buffe in Italia; non facciamo — esclama l'oratore — i giuochi del pigmalion d'omici sulle urne dei forti!

La legge del duello c'è di già; ed il non averla applicata è indizio di debolezza del Governo e del popolo.

La riforma vera, la riforma più urgente, cui gli italiani dovrebbero indurre se stessi, sarebbe quella di reprimere colla coltura e col buon costume il pettegolezzo feroce del giornalismo.

Ricordando quel che disse: Savio di Cavallotti, afferma che visse povero, modesto, intemerato e forte. Il Carducci aggiunge che, non egli dice sempre il vero dicendosi alla sacra morte come disastri alla vita, sente di dover aggiungere che Felice Cavallotti fu anche uomo di passione, prepotente e violento.

La guerra di penna a Francesco Orsini, il vecchio e grande cittadino, uno dei più benemeriti fattori dell'Italia, egli non avrebbe dovuto farla giammai!

Chi è che l'espone della passione e l'ebulliente fantasia drammatica inducendogli il Cavallotti a ritenere realtà ciò che non era che semplice idillio. Carducci, lusingando quindi la figura di Cavallotti come letterato, afferma che egli fu grande e nobile poeta. Nella sua poesia vi sono strofe che ondeggiano tra una melodia e una fantasia squisita.

Ei a coloro che dicono che il suo teatro gli è premorto, potrebbe obiettare: Che cosa c'è di vizio nel teatro italiano? Nulla. Che cosa vi sarà fra 50 anni? Nulla.

La vera gloria di Cavallotti rimarrà sempre quella eloquenza impetuosa ed irresistibile che profondeva nei suoi discorsi respiranti tutti un sentimento largo e profondo di idealità.

L'Italia perde in lui un forte uomo, un esultante oratore, un grande cittadino al di sopra di ogni partito. Egli era tra l'Estrema Sinistra e le istituzioni una salda colonna della Patria, e certo, se fosse salito al potere, ciò sarebbe accaduto per il bene dell'Italia.

Carducci poeticamente concluse: «Io mi ero augurato che vi viveste a lungo, tranquillo e placato. Ora placato è davvero. Ma, come egli posta segno della greca poesia, per ora si aggira fra i magri spiriti per cui Italia risorge. Diciamo, ave all'ombra del grande, del poeta, dell'oratore, Ave, o Felice!»

DISASTROSI EFFETTI DELLA PAURA

Scrivono da Bologna, 11 marzo: «Giunge da Argenta notizia che quella popolazione trovata in situazione critica perché presa dallo spavento del terremoto.

Molti passano la notte all'aperto. Nella chiesa, che trovata gremita di gente, si sparse un falso allarme; si fece un'ormosa corsa alle porte; tutti volevano uscire a una volta e s'ebbero a deplorare vari feriti per contusione.»

Baratieri gravemente malato

Vienna 11 — I giornali hanno da Trento che Baratieri è caduto gravemente malato.

I drammi del contrabbando

Trento 11 — Tre contrabbandieri furono scoperti presso la località di Gimona da tre doganieri italiani, che si diedero ad inseguirli. Uno dei contrabbandieri fu ucciso da una fucilata; un altro cadde durante la fuga in un burrone, riportando gravi lesioni; il terzo è riuscito a fuggire.

SCONTRO FERROVIARIO

Villaco 11 — Nella stazione di Jandenburg avvenne stamane una collisione fra il treno passeggeri, occupato da operai italiani, ed un treno vuoto che manovrava nella stazione. L'incidente fu causato da una falsa interpretazione dei segnali. Un conduttore e tre passeggeri rimasero gravemente feriti; un altro conduttore riportò leggera ferite.

VASTO COMPLETTO ANARCHICO

Parigi 11 — Si afferma che l'arresto di due degli autori della recente esplosione condusse alla scoperta di una vasta associazione anarchica. La polizia però si mantiene riservata.

Il conflitto fra la Russia e la Corea

Yokohama 11 — Il Re di Corea ha chiesto tre giorni di tempo per rispondere alla domanda della Russia circa la questione di Alexejoff (addetto commerciale russo) e degli istruttori russi. Il Consiglio dei ministri, tenutosi a Seul, decise di rispondere che intendeva rinunciare ai servizi di Alexejoff e degli istruttori russi. Il ministro degli esteri, che aveva combattuto tale decisione, rassegnò le dimissioni.

Dichiarazione signficante

Si ha da Parigi, 10 marzo: «Il deputato Maurizio Lebon, ex segretario alle colonie, indirizzò ai suoi elettori una lettera di commiato. In questa lettera egli dice che, non approvando la condotta del Ministero della questione Dreyfus, e non volendo combattere perché ne divide l'opinione quanto al resto, si ritira dalla vita politica e non si ripresenterà agli elettori, per chieder loro, nelle imminenti elezioni, di confermarli il mandato.»

PROVINCIA (Di qua e di là del Judr)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

- Lunedì 14 marzo — Oisoppo, Palmianova, Sesto al Reghena, Tolmezzo. Martedì 15 id. — Cadriolo, Spilimbergo, Tricesimo. Mercoledì 16 id. — Monfalcone, Porzuelo, S. Daniele. Giovedì 17 id. — Udine, Saffia. Venerdì 18 id. — Udine, S. Vito al Tagliamento. Sabato 19 id. — Moggi, Potafuona.

Commemorazioni di Cavallotti furono fatte dal Consiglio comunale di San Vito al Tagliamento, ed a Fordenone in una numerosa riunione di cittadini tenuta nella sala della «Stella d'oro».

ANCORA DEL REVERENDO SCOMPARTO

Cadriolo, 11 marzo: Don Roberto Bisconti nacque ad Annone Veneto (Venezia) e conta ora 40 anni circa. Da parecchi anni si trovava come copertore del parroco di S. Giovanni di Casarea, di lui zio, il quale, forse a causa dell'accaduto, si trovò ora a letto gravemente ammalato.

Don Roberto era un pretò alla moda; battagliero ed intraneigante; un vero valore per il partito clericale. Oltantatante era stimato ed apprezzato da molti, e godeva quindi grandissimi duella, che egli seppe sfruttare a tutto suo vantaggio.

Molti sono i daneggiati, ed ogni giorno vengono alla luce nuove marachelle. I commenti a questa faga sono infiniti.

Un ponte in rovina. Scrivono da Gradisca:

«Il ponte sul Torra, oltre il paese di Versa, di proprietà erariale, si trova in un tale stato di deperimento, che fa vergogna. Ma, non basta ciò: vi è anche il pericolo che possa toccare qualche serio guaio ai passanti.

Parecchi sono dunque i motivi che reclamano un serio provvedimento. Ma finora tutti i reclami a nulla approdano.»

Una grave disgrazia è accaduta nella frazione di Ragogna (San Daniele). Certa Angelica Zaosa-Epila, d'anni 50, dopo aver assistito al parto di una sua figliola, verso le 3 del mattino volle recarsi a lavare alcuni pannolini, ma, sia per l'oscurità, o per l'estrema debolezza (nutrendosi la misera assai scarsamente), cadde in una fogna. I suoi di casa, non vedendola tornare, si diedero a ricercarla, e la trovarono bocconi nella fogna, già fredda ed avverta. Il triste caso ha fatto molta impressione.

Ladro in trappola. A Paluzza fu arrestato Malerona Albino, perché, entrato nel negozio di commestibili, improvvisamente inavveduto, di Mussiano Gioi Batt., rubava da un cestello la somma di lire 16.25.

Riduzione di pena. Tarello Beniamino d'anni 26, da Palmavera, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi sette di reclusione per furto a danno di Sebastiano G. B. con conseguenza di malattia per giorni 20.

Sentenza confermata. Gaetano Angelo d'anni 28, da Cassacco, condannato dal Tribunale di Udine a 13 mesi di reclusione per appropriazione indebita e furto, ebbe in Appello confermata la condanna.

UDINE (La Città e il Comune)

Il Consiglio provinciale è convocato la sessione straordinaria pel giorno di lunedì 28 marzo 1898 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare nel seguente ordine del giorno:

- In seduta pubblica. 1. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio che va a scadere col 31 dicembre 1899 in surrogazione del signor de Brandis ecc. dott. Enrico che non ha accettato l'incarico. 2. Nomina di un revisore del Conto consuntivo 1897 in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billia. 3. Nomina di un membro supplente del Consiglio provinciale di leva in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billia. 4. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Manicomio di S. Clemente in Venezia per quadriennio 1898-1901 in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billia. 5. Nomina di un membro del Comitato di estrazione del Fondo Territoriale in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billia. 6. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del legato Sabatini di Pozzuolo in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billia. 7. Nomina di un membro della Commissione provinciale per la vendita dei beni demaniali in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billia. 8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto allo storno di fondi dagli articoli 58 e 59 del bilancio 1897 per lire 15,000.00 a favore degli articoli 43 e 44: mantenimento maniaci poveri. 9. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu provveduto a nuove erogazioni di fondi in attivo e passivo del bilancio 1898 per pagamento degli stipendi e pensioni agli impiegati e pensionati dell' Ospizio Esposti e pel conseguente rimborso. 10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu disposto che gli impiegati dell'amministrazione provinciale abbiano a prestar servizio anche nell'interesse dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti. 11. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu assentato a carico provinciale il quoto di spesa stabilito dalla legge per la costruzione del Campo di tiro a segno della Società mandamentale di Gemona. 12. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale si contribuì con lire 100 alle feste commemorative cinquantarie della difesa di Osoppo. 13. Contributo per le tabelle commemorative nel monumento a Vittorio Emanuele sul Colle di S. Martino. 14. Parere sulla domanda del Comune di Venezia per la classificazione in terza categoria delle opere di difesa alla sponda sinistra del Togliamento e del Fella. 15. Riparto della spesa per lo stipendio alle guardie forestali fra i Comuni di Clauzetto e Vito d'Asio. 16. Parere circa la delimitazione territoriale della frazione di Pesaria in Comune di Prato Carnico. 17. Parere sul trasferimento a Veduggia della sede municipale di Lusevera. 18. Sullo sviluppo della residua cauzione offerta dalla ditta ing. Foffani esecutrice delle opere di costruzione della ferrovia Udine Portogruaro. 19. Vendita del sito della Roggia in prossimità alla Caserma del r. carabinieri di Udine. 20. Acquisto dall'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti dello stabile ex Nardini fuori porta Praconico di Udine. 21. Domanda del Comune di Villavertina per contributo della Provincia nella spesa di costruzione di argini alla sponda sinistra del torrente Degeno a difesa dell'abitato e del territorio comunale.

In seduta privata. 22. Domanda del dott. Gianluigi Giuseppe già medico condotto di S. Giorgio di Nogero per la liquidazione della pensione. 23. Proposta pel conferimento di un posto del legato Cerauzzi presso l'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino.

Commemorazione di Cavallotti. Nel trigesimo della morte, Villavertina e compianto poeta e patriota sarà commemorato nella nostra città dall'on. Girardini. La solennità avrà luogo nel Teatro Miserva.

Tiro a segno. Domani esercitazioni della ore 2 alle 4 pom.

Per i Pretori. L'aumento degli stipendi dei pretori decurrerà dal 1 gennaio scorso per quelli (sono 85) che compiranno il sessennio durante l'esercizio 1899; dal 1 di luglio poi rimanenti. E però si avrà una categoria unica a lire 2800, come stabiliva la legge per la riduzione delle preture.

Per i medici condotti. I dottori Saverio Padovani, Vito Loschiavo, Francesco Manfredi, Raffaele Sarra, Raffaele Bronzini e Antonio Dei Salvatore, assistiti dall'avv. Pietro Nocito, ricorrono alla quarta Sezione del Consiglio di Stato per stabilire che l'art. 18 della legge sanitaria, per dare diritto alla stabilità di un medico condotto, non richiede una nomina per un triennio, ovvero la conferma per tre anni di esercizio, anche quando la nomina sia stata fatta per un tempo minore o il servizio sia stato interrotto e poi ripreso.

La quarta sezione, con decisione ora pubblicata, stabilisce che l'art. 18 della legge sanitaria dispone testualmente che « la nomina dei medici e chirurghi stipendiati, fatta dal Consiglio comunale dopo tre anni di prova, acquista carattere di stabilità » fissando il termine di decorrenza del triennio per i medici già in attività di servizio, ed aggiungendo che, compiuto il triennio, il Consiglio non possa licenziarli se non per motivi giustificati, con l'approvazione del prefetto.

Con tale disposizione il Consiglio di Stato decide il concetto della continuità del periodo stabilito dalla legge in un triennio, senza di che si arriverebbe all'assurdo di una stabilità determinabile dalla ricongiunzione di servizi prestati in varie frazioni di tempo anche a distanza di parecchi anni, ed inospite per ciò a costituire un serio esperimento del valore e della scienza di un medico.

Decisa la continuità del triennio, la quarta sezione però aggiunge che non è certamente necessario che la nomina sia stata fatta espressamente per un triennio, potendo l'esercizio triennale risultare da una prima nomina circoscritta ad un tempo minore, ma successa da immediata conferma, ovvero da un servizio continuato per virtù di una nomina anche limitata ad un tempo inferiore al triennio e tacitamente perseguito nelle stesse condizioni di diritto e di fatto.

Questa decisione, che risolve una questione da lungo tempo dibattuta nella numerosa classe dei medici condotti, farà cessare i dubbi che davano luogo a continui litigi e a parecchie ingiustizie.

Promozione. Il signor Egoenio Bianchi, segretario presso questa Direzione provinciale delle Poste, in seguito ad esame felicemente superato, fu dichiarato idoneo al posto di vice-direttore. Congratulazioni.

Personale delle Finanze. L'ultimo Bollettino del Ministero delle Finanze contiene le seguenti disposizioni: Vancini Antonio, ufficiale d'ordine e di classe transitoria ad Udine, è sospeso per giorni quattro dal godimento dello stipendio; avv. Luigi Gerometta, è trasferito da Udine a Venezia; e Giov. Battista Rossi, da Lucca ad Udine.

Camera di commercio. Fucisti e macchinisti. Le persone che desiderano ottenere il certificato d'idoneità alla condotta delle caldaie a vapore, sono invitate a fare tale dichiarazione alla Camera di commercio. Per gli esportatori. Si avvertono i commercianti e produttori friulani che la Camera di commercio italiana di Londra (4, St. Mary Axe) ha compilato un elenco di ditte inglesi disposte ad assumere la rappresentanza per l'Inghilterra e per le colonie di Case primarie italiane. Espositi. A Como nel 1899 avrà luogo una Esposizione nazionale d'electricità e dell'industria serica ed internazionale per macchine, utensili e processi relativi all'industria della seta. A Praga verrà aperta dal 15 al 22 maggio una Esposizione internazionale di prodotti industriali e alimentari. In Asti nei prossimi mesi di aprile e maggio si terrà un concorso internazionale per mezzi di trasporto delle vepigiate, dei mosti e dei vini.

La conferenza di ieri sera al Palazzo degli Studi. Alle 8 e mezza precise, in sostituzione dell'avv. C. L. Sotgiati assente, il prof. L. Franceschini presentò con opportuna parola al pubblico il conferenziere prof. Ardy.

Questi esordi offrendo una definizione del genio, distinguendo ed apprezzando i vari geni parziali, gli artisti, gli scienziati geniali in questo o quel ramo della attività umana; e passando poi a considerare il genio universale, quella meute eccelsa cioè che intuiscono il vero in traluzza e prevedono il divenire di ogni fatto, di ogni fenomeno che considerano e studiano.

Vero prototipo di questo genio vastissimo, fu il nostro Dante Alighieri, genio che tutto intolò e tutto comprese. In tutte le opere di Dante si trovano concetti di sociologia, sebbene il nome di questo corpo di dottrina non esistesse all'epoca di Dante.

Il conferenziere si restringerà a considerare e compilarne la sola « Divina Commedia », e delle molteplici questioni che il socialismo attuale include, toccherà soltanto quattro: quelle cioè del lavoro, dei rapporti fra capitale e lavoro, della eguaglianza sociale, dell'emancipazione della donna.

Premessa una esposizione sullo stato della questione sociale ai tempi di Dante, e descritte come essa fosse — per ragioni storiche, religiose e politiche, che indica — terribile e arida anche allora. Dante infatti conobbe e dipinse le miserie del suo tempo, ed ha profusione di massime e di consigli nel suo libro immortale.

Il conferenziere passa in filosofia e sociologia rassegna le accennate principali questioni del socialismo, e legge per ognuna di esse opportuni brani del divino poema, aggiungendovi le proprie considerazioni ed i propri commenti.

Conclude intervenendo allo studio di Dante, consigliando a tenere la mente fissa in lui, che dà sempre, ed in ogni questione, lumi chiarissimi.

Il pubblico era scosso ma scelto: pochissimi signori. Il conferenziere fu alla fine applaudito.

Per gli insegnanti delle Scuole e Istituti tecnici. Telegrafano da Roma che il ministro Gallo è intervenuto alla seduta della Giunta che esamina il progetto di iniziativa parlamentare per l'aumento degli stipendi agli insegnanti delle scuole e istituti tecnici. Aderi in massima alla proposta, impegnandosi a trovare in altri capitoli del bilancio i mezzi necessari. Confermò l'abbandono del proposito di unificare il ginnasio inferiore e la scuola tecnica. La commissione invitò il ministro Luzzatti a intervenire alla prossima sua adunanza per prendere una deliberazione concreta.

Memento agli emigranti. Vengono invitati i sindaci ad informare il pubblico che gli emigranti che si dirigono a San Paolo (Brasile), qualificanti agricoltori senza essere, allo scopo di viaggiare gratuitamente, si espongono a dolorose conseguenze.

Un altro comunicato avverte gli emigranti, resistenti a cercare lavoro in Austria, che in causa delle intemperie vennero ivi sospesi molti lavori; si consiglia pertanto a non partire prima che i sindaci li avvertano della ripresa dei lavori.

Tipi e figure. Il viaggiatore comodo. Potrebbe chiamarsi così colui che, per massima sacrosanta, di nulla si priva per fare il pieno comodo proprio. Ed è per lo più un individuo grasso, dalla faccia serena, dal respiro pesante, nell'azione assai lento.

Però, come viaggiatore, egli occupa sempre il posto d'angolo, presso il finestrino: là si respira meglio. Il treno parte alle 23.10. Egli alle 22.30 ha già preso possesso, ed è pronto, munito di tutto. Ha già il berretto in capo, tiene due o tre giornali da leggere in viaggio, ed ha collocato sulla rete i suoi bagagli in modo più che sicuro.

Se qualcuno borbotta, perchè non ha spazio per le sue valigie, flogge di non sentire. Quando il treno parte, sonnecchia. Dopo cinque chilometri, russa profondamente, imitando il suono di un violone, appoggiata la testa sulla parete imbottita, col berretto che gli copre un occhio ed un orecchio, e con le mani grasse penzolanti.

Famiglia Lipuziana. Solamente per pochi giorni sarà visibile, in via Cavour n. 15, una famiglia Lipuziana, composta di signori e donne. Il gabinetto resta aperto tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 9 pom. Ingresso: primi posti cent. 25; secondi 15; militari non gradati e piccoli ragazzi 10.

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di marzo possono essere rinnovati i bollattoni color giallo fatti a tutto aprile 1898, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti. I giorni di vendita sono prefissi nell'avviso 15 gennaio n. 67, esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, e che trovarsi anche riportato nei n. 8 e 9 del periodo « L'amico del contadino ».

Sentenza confermata. Grignovero Felicità, ostessa di Udine, condannata da questo Tribunale alla multa di lire 250 per oltraggi ad un testimone che deponeva in una causa avanti al giudice conciliatore, ebbe in Appello confermata la condanna.

Arresto. Ieri mattina fu arrestato in via del Gesù, Acanio Giorgio fu Francesco d'anni 45, calzolaio, abitante in Udine via Treppo 47, perchè autore del furto di un baule.

Per l'ergendo Ospizio cronici di Udine, hanno versato alcuni amici, col mezzo del signor Italo Garofolotti ed in morte di Giacinto Dal Tio, lire 25.

Un altro suffragio universale. La Fracchia celebra l'anniversario del suffragio universale concesso appunto nell'anno 1848. L'Italia celebrerà invece gli anniversari delle date che segnarono le estrazioni a premi delle Lotterie per la beneficenza e per le Esposizioni, ideate a messe in pratica dalla Banca fratelli Casarato.

L'ultima specialmente, per l'Esposizione Generale di Torino, avrà una solennità speciale, perchè è quella che offre le maggiori facilitazioni al pubblico. Due milioni di lire, ripartiti in ottomila premi, a cui concorrono ottomila centinaia di biglietti, è tale una combinazione da far quasi certo di vincere. Avrete agli speculatori, agli uomini prudenti e saggi.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza Lohengrin. — Domani e lunedì Lohengrin.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 299 reggimento fanteria eseguirà domani 13 marzo in piazza V. E. dalle ore 16 alle 17 e mezza: 1. Marcia « Nozze d'oro dei beranziani » Tatti 2. Mazurka « Fior di giglio » Tatti 3. Sona, coro e terzetto atto 3° « Il Guarany » Gomes 4. Waltzer « Folle ivresse » Waldteufel 5. Coro settimanale e finale atto 4° « Don Sebastiano » Danzetti 6. Polka « Les » Maroli.

Tribunale penale. Udienza 11 marzo.

D. Franceschi Leonardo di Gasparo, d'anni 33, muratore, da Osoppo, imputato di falsa testimonianza a danno di Marero D. Domenico, fu condannato a mesi 10 di reclusione e 3 d'interdizione dai pubblici uffici.

Bordon Andrea d'anni 42 e Dugaro Giuseppe fu Giuseppe di anni 29, possessori da Oblizza, appellanti dalla sentenza 22 dicembre 1897 del Pretore di Cividale, che li condannava, il primo alla reclusione per giorni 12 ed il secondo 9, per lesioni volontarie a danno di Simoncic Valentino, si ebbero confermata la sentenza.

Nuova fiaschetteria. In piazza Mercatoneovo, sotto i portici vicino al negozio Tomadini, il sig. Marco Farugio ha aperto di recente una fiaschetteria, messa con eleganza e fornita di eccellenti vini comuni e di lusso, liquori assortiti e caffè.

Emporium. Col suo fascicolo del febbraio, questa interessante Rivista continua e sempre più afferma quelle che ormai si possono dire le sue gloriose tradizioni. Due artisti stranieri, poco a noi noti e altrettanto notevoli e, cioè, il pittore l'Herkomer, e un letterato, il Maeterlinck, ci vengono presentati da Helen Zimmer e da Riccardo Forster; Vittorio Pica ci porge una nuova serie dei suoi simpatici studi artistici, né mancano gli argomenti di attualità.

Ecco, del resto, il sommario del fascicolo, come sempre con grande professionalità e stendardamente illustrato: « Artisti contemporanei: Hubert Herkomer R. A. - Helen Zimmer (con 2 illustrazioni) - Letterati contemporanei: Maurice Maeterlinck - Riccardo Forster (con 7 illustrazioni) - « Artisti del passato: Charles Rayet - Vittorio Pica (con 37 illustrazioni) - « Etrografia: Maehere, E. A. - Brayley Hodggett (con 29 illustrazioni) - « Scoperto artistico: Argo nel Castello sforzesco di Milano - Francesco Novati (con 5 illustrazioni).

DA VENDERE macchina a vapore, forza cinque cavalli, ottimo stato. Rivolgersi a Pietro Sartogo, Udine.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 71, del 5 marzo 1898 contiene: L'infondata di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 3 in Oraso col reddito di lire 142.95. Ad intesa di Dalla Torre Gio. Batt. residente in Udine, e di altri la scomoda di Del Bianco Antonio fu Mateo ved. Franceschini di Monzoni di S. Vindiziat di Fella all'incasa del 4 maggio 1898, alla ore 10 ant. l'incasso per la vendita al maggiore offerente dell'immobiliare situ in Comune omanario di Muzzana.

Basso Anon fu Giuseppe, vedova di Polo Gio. Batt. di Gialis, di Arzano, ha dichiarato di accettare tanto nell'interesse proprio, quanto in quello madre e legittimo rappresentante dei propri quattro figli minori, la continua abbandona da Polo Gio. Batt. fu Sebastiano, morto a Gialis il 5 ottobre 1895.

D'affittare in casa Dorta piazza Vittorio Emanuele, appartamento non cinque stanze e cucina, nonché uno studio per pittore o fotografo.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valotutti, n. 4, d'affittarsi il terzo appartamento, composto di sei camere e cucina. Rivolgersi all'Ufficio Anonari del nostro Circolo.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Clodig prof. avv. Giovanni; Dorigo dott. Giovanni; Billia comm. Paolo; Lucina Valentino lire 1. Dianon Giovanni I. Dal Tocco nob. Enrico seniore I. Laurenti Mario di Ferdinando 3. De Toni ing. I. Stefani Laura I. Drusini Giuseppe; Trindell Silvio di Felice lire 1. Pensi dott. Girolamo di Aviano; Dorigo dott. Giovanni lire 1.

Per il Comitato Prof. dell'infanzia in morte di Billia comm. Paolo; Asquini co. Daniele lire 10. Drusini Giuseppe; Della Mota Giuseppe lire 1. Per l'istituto Devallet in morte di Drusini Giuseppe; Marilino Lucia maestra lire 1. Amelia Peronelli I. rev. parroco di Castiglione S. Pasquale di Gemona; Girolamo D'Arco lire 1.

Clodig prof. avv. Giovanni; rev. don Giuseppe Imago lire 5. rev. don Giovanni prof. Tonico S. Paolo Gasparini I. Danilina Angelo I. Carlo Nigg e Comp. I. Leonardo Rissani I. Billia comm. Paolo; Leonardo Rissani lire 1. Americo Fabris I. Vittorio Miran di Bano 2. Giuseppe Doretto avv. 5. Giuseppe Bartoloni di Bionzo I. Bochetti Giacomo I. Gio. Batt. Canovani di Gerzavotto; Gio. Batt. Mariani lire 2.

Per la Società Reduci e Veterani in morte di Drusini Giuseppe; Brusca, Filippo lire 1. Clodig prof. avv. Giovanni; Billia avv. Gio. Batt. lire 1. Baltrame Domenico e concorre 1.50. D'Orsini Pietro 2. Del Pino ing. Giuseppe I. studenti dell'Istituto Tecnico 40. Billia comm. Paolo; Baltrame Domenico lire 1. D'Orsini Pietro 2. Del Pino ing. Giuseppe I. Degani Nicolò 5.

PER CHI CERCA LAVORO.

Nella Kaiser Franz Josef Strasse sul lago di Klagenfurt, sezione Maria Wörth-Auehof, trovano lavoro per tutta la stagione 1898, lavoratori di terra, rocce e manovali; piccole compagnie possono ottenere anche lavoro a contratto. Rivolgersi al sig. G. B. Micozzi in Maria Wörth am Wörthersee, Karnten.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, temperature, wind, etc. for March 11, 1898.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Omicidio oltre l'intenzione. Udienza 11 marzo. Presidente Vanzetti comm. Vittore. Giudici Delli Zotti e Triberti. P. M. avv. Merizzi. Difensore: Bertacchi. Parte civile: Baschiera e Levi. Accusato: Barazzutti Antonio fu Antonio d'anni 21 da Imponzo.

Avendo l'avv. Bertacchi, difensore dell'accusato, telegrafato da Treviso il giorno 10, che non avrebbe potuto trovarsi ad Udine che la sera dell'11, il Presidente diede incarico all'avv. Drusini di assumere la difesa dell'imputato fino alla venuta dell'avv. Bertacchi. L'avv. Drusini telegrafò al collega Bertacchi, che gli rispose di assumere la difesa soltanto fino alla costituzione del giuri. In base a ciò, all'aprirsi dell'udienza, l'avv. Drusini chiese alla Corte il rinvio della causa all'udienza di oggi, non

potendo egli assumersi la difesa di una causa che non conosceva.

Il Presidente gli osserva che si potrebbe esaurire l'interrogatorio dell'accusato ad esaminare i testimoni, i quali poi si sarebbero qui tratti per le eventuali domande da parte dell'avv. Bertaccioli.

Il P. M. è di parere conforme. L'avv. Orlandi insiste nella sua domanda.

La Corte pronuncia ordinanza, nella quale, accogliendo in parte la domanda della difesa, ordina che nella udienza pomeridiana si proceda all'interrogatorio dell'accusato, rimettendo l'esame dei testi all'udienza di oggi.

Interrogatorio dell'accusato.

Il Barzattelli dice che la sera dell'8 novembre di ritorno dal mercato di Tolmezzo, giunto ad Imponzo, entrò nell'osteria di Flaminia Leonardo, nella quale si trovavano convenute varie persone, cui raccontò che aveva venduto a Tolmezzo un maiale, ricavando più di quanto credeva.

Dice che era sguainato preso dal vino e che, dopo il suo racconto, i presenti cominciarono a burlarsi di lui, ed alcuni anche gli posero le mani addosso.

Ne nacque allora una colluttazione, fu trasportato fuori dell'osteria e gli furono mossi alcuni colpi di coltello, onde egli vedendosi in tale modo in pericolo, levò di tasca un piccolo coltello e con questo diede a menare colpi senza sapere a chi erano diretti, e quando vide il Flaminia Antonio cadere a terra si pose in fuga.

Dice che riteneva di non avergli prodotto lesioni gravi; che stette assente dal suo paese due giorni, vagando per i campi, e che avendo poi appresa la morte del Flaminia, si costitì ai carabinieri.

Questo processo finirà probabilmente oggi.

Il processo Cantarutti-Colanti per omicidio alle Assise di Treviso

Udienza del 10.

Arringa dell'avv. Bertaccioli.

Il pubblico è numerosissimo. Vi è aspettazione per l'arringa dell'avv. Bertaccioli, difensore di Giovanni Colanti. Dice che nessuna accusa colpì in pieno petto il suo raccomandato. Il P. M. non poteva persistere nell'accusa del Giovanni.

Dice che l'accusa contro il Giovanni deve essere provata indipendentemente da quella contro Luigi. Ricorda l'onestà, la laboriosità del fratello e possiede carra bravamente i fatti avvenuti prima del delitto.

Dimostra come la donna, che sente la sua inferiorità fisica, non assume l'inceduto di uccidere colle proprie mani un uomo. Sostiene con prove di fatto e colle perizie alla mano che Lucia Cantarutti ha ucciso il vecchio per legittima difesa.

L'oratore si domanda: quali interessi avevano infatti di far uccidere lo zio? Nessuno; giacché erano aiutati dallo zio, e godevano in paese un credito materiale e spirituale. Esclude perciò il mandato del delitto.

Confuta brillantemente le obbiezioni del P. M. su ciò che riguarda il testamento, sostiene che il vecchio non aveva motivo di cambiare il testamento.

Dice i Colanti sono la vittima di Gio. Batt. Toffolutti che desiderava infrangere il testamento e così avere una parte della eredità.

Passa in rassegna le pretese confusionarie che dimostra assurde.

Finisce brillantemente l'arringa sperando che i giurati riconoscano l'innocenza dei Colanti (risagorosi applausi).

Replica del P. M.

Comincia col dire che all'arte della difesa va unita una mirabile fantasia. Cerca la difesa dimostrando che la Lucia fu spinta al delitto da Luigi. Ritorna sui vecchi argomenti e conclude per la responsabilità degli accusati.

Udienza dell'11.

La difesa dell'avv. Radaelli.

Aperisce l'udienza alle ore 9 e mezza prese la parola l'avv. Giorgio Radaelli, difensore della Lucia Cantarutti. Egli riepilora brillantemente tutta la causa, combattendo la replica del P. M.

S'intreccia a lungo sulle confessioni della Lucia Cantarutti e del Luigi Colanti, dimostrando come essi si riferiscono a fatti inesistenti e ciò per la esagerata infatuazione delle confessioni stesse e per la contraddizione delle risultanze processuali.

Sostiene che la Lucia Cantarutti agì per legittima difesa.

L'argomento avvocato parlò ascoltato da per circa due ore.

Le ultime lance della difesa furono spezzate dai due campioni del foro udinese, avvocati Caratti e Bertaccioli, i quali cominciarono l'aditorio.

Quindi, dichiarato chiuso il dibattimento, ne fece un diligentissimo ed imprecisato riassunto il Presidente.

I giurati si ritirano alle ore 2 e mezza.

IL VERDETTO E L'ASSOLUZIONE.

I giurati rientrano nell'aula alle 3 circa. Un silenzio imponente regna nella sala.

Essi amano al unanimità la legittima difesa per la Lucia Cantarutti e di conseguenza escludono il mandato dei Colanti e la loro complicità nella causa. Un applauso scoppia nella sala alla fine della lettura, fatta dal sig. Ugigi.

In conseguenza di ciò la Corte pronuncia sentenza di «assoluzione» per tutti e tre gli accusati. All'uscita dalle Assise gli avvocati furono fatti segno ad una dimostrazione di simpatia dalla folla.

Convulsioni e svenimenti.

Appena il Presidente ordinò ai carabinieri l'immediata scarcerazione degli imputati, Luigi Colanti venne colto da un assalto epilettico. I carabinieri ed alcuni cittadini accorsero in suo aiuto e lo trasportarono fuori della gabbia.

La Lucia Cantarutti svenne, ma riprese i sensi poco dopo.

La Cantarutti ed i fratelli Colanti sono arrivati a Udine la scorsa notte ed oggi girano per la città allegri e contenti di aver potuto cavarsela così bene coi giurati di Treviso dopo che quelli di Udine li avevano covelati così male.

Ripartono oggi stesso per loro paese, muniti del foglio di via della Questura.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'11.

Presidenza Biancheri.

Comunicata alla camera per la morte di Cavallotti, si svolgono alcune interrogazioni; quindi si riprende la discussione del progetto di legge sugli «infortuni nel lavoro», e si approvano gli articoli fino al 21.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Il giuoco del calcio a Milano. Anche in quest'anno si è formata cogli allievi del R. Istituto «Carlo Cattaneo» una squadra abbastanza numerosa allo scopo di esercitarsi — nel gran cortile del Castello Sforzesco — ai giuochi del tamborello, della palla vibrata, ma specialmente al divertentissimo e splendido giuoco del calcio.

Il viaggio di un automobile. Scrivono da Grosseto che fu di passaggio per quella città il conte R. Osben, del «Touring Club Français», con uno splendido automobile della casa Daimler. Partito da Parigi il 28 febbraio u. s., per Lione-Marsiglia Genova-Pisa Grosseto, conta compiere il viaggio per Roma-Firenza-Bologna-Venezia, percorrendo circa 300 chilometri al giorno. Proseguirà poi per l'Austria.

400 Km. in carrozza in 45 ore. A Parigi il signor de Cuzey con una carrozza a due cavalli ha percorso 400 Km. in 45 ore.

Ve notato che dei due cavalli che forlirono questo record, uno ha 18 anni, e l'altro è una vacchia rimonta dell'esercito, che ha quasi la stessa età del compagno.

Il viaggio di un ciclista sordo-muto. Da Parigi era partito tempo fa un ciclista sordo-muto, il quale aveva in animo di giungere al Transvaal in bicicletta.

Paro ora che l'infelice sia stato assassinato mentre attraversava i Pirenei, poiché di lui non è più giunta notizia.

Per finire. Un ciclista imprudente cade nell'acqua pedalando alla volta di Parigi. Due bravi gendarmi, che vedono il caso, esitano a tuffarsi nell'acqua fresca per ripescare il malaccorto.

— Al soccorso! — grida quegli.

Ma invano. I gendarmi continuano ad ostinare.

— Viva Zola! — pensa allora di gridare la vittima.

L'effetto è immediato. Tutto i gendarmi lo ripescano, lo acciuffano, e lo conducono in Questura, dove il poveretto ha tempo di asciugarsi al grido mille volte ripetuto di «Viva l'esercito!»

Gibur.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il progetto dei socialisti contro il duello.

Roma 12 — Quando verrà in discussione, se pure verrà, il progetto dei socialisti contro il duello, il Governo si limiterà a dichiarare che non ritiene opportuno modificare la legislazione vigente.

Un incontro amantito.

Roma 12 — Du Cetinje smantiscono l'incontro di Re Umberto con lo Czar nel Montenegro.

Ragioni materiali impediscono un simile convegno, non potendo Cetinje albergare nel medesimo tempo due Corti, e forse nemmeno una.

L'indennità turca alla Russia.

Costantinopoli 12 — Si annuncia che la Russia ha accordato alla Turchia di pagarle soltanto 700,000 sterline, in luogo di 1,200,000, per la prossima rata dell'indennità di guerra.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 11 marzo.

Oggi ancora la nostra piazza serica si mantiene in calma, la quale viene prodotta, non solo dai compratori renitenti agli acquisti, ma anche dai venditori che stentano a desiderar per realizzarli.

Tale calma è però relativa e riguarda semplicemente le transazioni fatte a mezzo mediatori, che, quelle dirette fra produttori e consumatori, sembrano mantenersi abbastanza attive, ed ogni giorno per questa capitano ordini d'acquisto dal Reno, dalla Svizzera e da Vienna.

La nostra rimanenza dunque, visibilmente o meno, continuano a scembrare e già vari articoli riescono introvabili o per lo meno si trovano con somma difficoltà.

(Dal Sete)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 10 marzo 1898.

Grani.

Table with 4 columns: Item, Unit, Price, and another unit. Includes items like Frumento nuovo, Granoturco vecchio, Lupini, etc.

Foraggi.

Table with 4 columns: Item, Unit, Price, and another unit. Includes items like Foraggio di alta, Foraggio di bassa, etc.

Combustibili.

Table with 4 columns: Item, Unit, Price, and another unit. Includes items like Legna tagliata, Carbone di legna, etc.

Pollame.

Table with 4 columns: Item, Unit, Price, and another unit. Includes items like Capponi, Galline, Polli d'India, etc.

Barro, formaggio e uova.

Table with 4 columns: Item, Unit, Price, and another unit. Includes items like Barro, Uova alla dozzina, Formaggio di scorta, etc.

ACQUA DI PETANZ

che dal Mistoar Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Subarbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata del chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Advertisement for LOSER JANOS BUDAONS-BUDAPEST. Includes text about natural purgative water and an illustration of a person.

Bollettino della Borsa

UDINE 12 marzo 1898.

Table with 4 columns: Item, Price, and other details. Includes items like Rendita, Banca d'Italia, etc.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.58.

La Banca di Udine cede oro e sondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Leggete in 4.ª pagina l'interessantissimo piano della LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Streinzione

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Sementi da prato

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Spagna, Trifoglio-Loletta tutto seme delle campagne friulane.

Tiene pure seme per prati artificiali e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quargnolo Udine - Via del Teatro, 17.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Venduto al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale il «FRIULI», Udine Via della Prefettura num. 6.

La ditta Pittana e Springolo

UDINE - Via Paolo Caneiani, 15 - UDINE

volendo liquidare una vistosa partita di stoffe ed articoli affiatò il mette in vendita a prezzi ridottissimi.

Quelle persone e famiglie che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare delle merci di ottima riuscita con evidente risparmio nella spesa.

La vendita è incominciata il giorno 19 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Caneiani N. 15.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Includes routes like Portofino, Genova, etc.

(*) Questo treno si ferma a Portofino.

(**) Parte da Portofino.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA CASARSA A SPIRIBENE, DA SPIRIBENE A CASARSA, etc.

Table with 4 columns: DA CASARSA A PORTOGRO, DA PORTOGRO A CASARSA, etc.

Table with 4 columns: DA S. GIORGIO A VERONICA, DA VERONICA A S. GIORGIO, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A VERONICA, DA VERONICA A UDINE, etc.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PIANO DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO

autorizzata colla Legge 1 luglio N. 251 e Decreto 27 luglio 1897.

I biglietti da emettersi sono OTTOMILA CENTINAIA, tutti da un numero a lire cinque ciascuno. Ciascun biglietto si può dividere in quinti, ogni quinto vale una lira.

Table with 4 columns: Rotolone N. 1, Rotolone N. 2, Rotolone N. 3, Rotolone N. 4. Each column lists prize amounts and their frequencies.

La seconda urna conterrà Cento rotolini, da un numero ciascuno, aventi la numerazione da uno a cento. La terza urna conterrà Duemila rotolini, con l'indicazione dei duemila premi descritti nel rotolino da sottoggiarsi dalla prima urna.

Advertisement for 'CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BELLEZZA' featuring 'CHININA - MIGONE' perfume. Includes an illustration of a woman and text describing the product's benefits for hair and skin.

Advertisement for 'LO SCIROPPO PAGLIANO' (Syrup Pagliano) by Prof. Ernesto Pagliano. Describes it as a blood-purifying and depurative syrup.

Advertisement for 'VERA TELA ALL'ARNICA' (Real Arnica Cloth) by Galleani. Promotes its medicinal properties for various ailments, particularly rheumatism and pain relief.

Advertisement for 'NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA' (General Italian Navigation) by Società Riunite Flobio-Robattino. Details shipping routes to Montevideo and Buenos Aires, and other services.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi (Notices in the third and fourth pages at very low prices)